

## Dai nuovi regolamenti CE una nuova comunicazione

*Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento recante disposizioni generali sui fondi strutturali. La prima Sezione del Regolamento (CE) n. 1828 è dedicata agli obblighi in materia di informazione e pubblicità e la sua comprensione e sviluppo, un compito/obiettivo di tutti gli attori interessati. Questi obblighi riguardano contestualmente il singolo Stato membro, le relative Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari, gli stessi beneficiari dei fondi pubblici comunitari e nazionali e le cittadine e i cittadini europei.*

*L'Autorità di gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 intende, in continuità con la passata esperienza, attuare pienamente ogni obbligo di legge, considerando l'informazione e pubblicità del programma uno dei fattori strategici per il successo del programma.*

*La Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 deve essere compresa e attivamente partecipata da tutti gli attori, dai beneficiari dei finanziamenti pubblici e dagli stessi cittadini europei.*

*È importante raccogliere tutti insieme la sfida di andare al di là del semplice rispetto degli obblighi di legge in coerenza con un rinnovato e sinergico impegno di promuovere la cittadinanza europea per l'impresa e il cittadino. Ogni potenziale beneficiario dei fondi pubblici, erogabili nell'ambito dell'attuazione del PON, al momento della presentazione di un progetto potrà presentare un piano di comunicazione per informare i cittadini europei circa la sovvenzione pubblica ottenuta, condividendo, con uno sforzo volontario maggiore, i principi, i criteri e gli standard del sistema di qualità del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.*

segue a pagina 8...

## Ricerca e sviluppo dell'industria e dei settori strategici nel Mezzogiorno nel PON 2000 - 2006

### Misura I.1 e Misura I.2

La Misura I.1 mirava a rafforzare la capacità innovativa delle imprese del Mezzogiorno, al fine di innalzare la competitività degli operatori meridionali, in uno scenario concorrenziale sempre più mutevole e critico, soprattutto per le imprese minori. La Misura si è avvalsa degli strumenti di competenza del Mur per quello che riguarda il sostegno alle attività di ricerca industriale. Tali strumenti sono rappresentati in parte dal D.M. 629/97, che ha attivato la parte di ricerca della L.488/92, ma soprattutto dal complessivo impianto del D.Lgs. 297/99 e dal decreto attuativo 593/00 che rappresenta il quadro di riferimento nazionale per tali attività. Nella Misura I.1 sono ricompresi fondamentalmente interventi che si configurano come risposte di progetti di ricerca autonomamente presentati dalle aziende; inoltre sono ricompresi interventi di tipo automatico finalizzati a favorire per le PMI il potenziamento delle condizioni necessarie per investimenti in ricerca e sviluppo. Le risorse finanziarie destinate alla Misura sono pari ad euro 762.332.311,00. La Misura registra ottime performance in primo luogo dal punto di vista finanziario con assunzione di impegni relativi agli interventi attivati per € 1.093.924.647,04.

segue a pagina 6...

## Glossario

### CONVERGENZA

L' Obiettivo Convergenza è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, lo sviluppo dell'innovazione e della società della conoscenza, dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente e l'efficienza amministrativa. Questo obiettivo costituisce la priorità dei Fondi.

Segnaliamo:

Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (art. 3)

<http://www.ponricerca.it/OrganizationFolders/PonRicerca/6215.PDF>

*Dopo il naufragio della Thetis l'impegno del Ministero* pag 2

*La nuova frontiera del Grid Computing* pag 3

*Il PON Ricerca presto in tv con Ricky Tognazzi* pag 4

*Progetto PARSEC* pag 5

*Il Giro del PON in 80 brevetti* pag 5

*Agenda & Bacheca* pag 7

*Dal territorio Carpiniana: una cripta in 3D* pag 8

# Dopo il naufragio della Thetis l'impegno del Ministero

## Criscuoli: abbiamo messo a disposizione tutte le risorse necessarie



Il 3 agosto scorso, a circa 5 miglia dalle coste di Mazara del Vallo, si è verificata la collisione tra la nave mercantile "Heleni", battente bandiera panamense, e la nave oceanografica "Thetis" in dotazione all'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR, che è affondata.

A bordo della Thetis c'era un equipaggio italo-russo di 14 persone: 13 sono state tratte in salvo mentre il corpo di Petr Mikhejchik è stato recuperato 3 giorni dopo. La Thetis stava svolgendo, nello Stretto di Sicilia, una campagna oceanografica denominata "DoLaser07" durante la quale il "gruppo di ricerca - dice Angela Cuttitta, ricercatrice del CNR - stava sperimentando un laser che immaginavamo potesse investigare l'ambiente pelagico e quindi portare allo sviluppo di nuove tecnologie".

La Thetis, la più piccola fra le navi del CNR, riusciva ad avvicinarsi alla costa studiandone l'ecosistema, particolarmente delicato perché caratterizzato da una maggiore biodiversità ma anche da un elevato grado di atropizzazione. "Abbiamo perso un'imbarcazione unica nel suo genere - continua Cuttitta -, e una quantità di strumenti che si possono ricomprare ma ciò che è andato definitivamente perduto sono i risultati di esperimenti che avevano alle spalle lunghi studi e poi tutto quello che è andato via insieme a Petr. Il Ministero ci è sempre stato molto vicino e ci ha dato sempre tanto; spero ci dia ora l'energia per ricominciare." Il MUR, appena appresa la notizia del naufragio, ha messo a disposizione tutte le risorse finanziarie che occorreranno al CNR per dotarsi delle attrezzature perse. "Questa azione - dichiara il Direttore Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, Luciano Criscuoli - non potrà certo lenire il dolore per la perdita di risorse umane però ci auguriamo possa essere un primo passo affinché il CNR di Mazara del Vallo diventi, attraverso la politica di rete che il Ministero intende sostenere, un grande centro sul Mediterraneo. L'eccellenza si conquista con il lavoro, con il rispetto degli altri e diventando un punto di riferimento per una leadership qualificata, caratteristiche che possono portare la sede di Mazara ad avere un ruolo guida e divenire, nella prossima programmazione, il centro di una rete di competenze forti".

## Pari Opportunità

### A.R.A.C.N.E

*Il progetto A.R.A.C.N.E Attivare Reti Attraverso la Cooperazione nella Net Economy in quattro regioni Ob.1 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) nasce nella prospettiva della creazione di nuove opportunità occupazionali, supportata da un'analisi dell'ambiente circostante, per donne in possesso di lauree cosiddette "deboli", attraverso la formazione di figure professionali (web account manager) innovative ed assorbibili dal mercato del lavoro. Nella tradizione mitologica, Aracne rappresenta un esempio di maestria femminile che audacemente sfida il potere divino e nella sua tela contrappone i soggetti della vita quotidiana alle rappresentazioni celebrative delle "grandi imprese".*

*Il richiamo simbolico della "tela" e del "ragno" è un esplicito richiamo alla metafora della conoscenza e dell'informazione che fanno della Net (rete, appunto) Economy un ambiente virtuale, un nuovo sistema di condivisione di risorse attraverso la ricerca, la cooperazione, l'innovazione.*

*Elabora, società di consulenza, ha curato la realizzazione del progetto riscontrando nella propria compagine l'emergere di un preciso fabbisogno professionale di servizi ad alto valore aggiunto nel settore della Net Economy attraverso l'inserimento di personale specializzato. Si propone, quindi, di favorire l'avvio, lo sviluppo e la crescita delle PMI nel mezzogiorno ed in particolare delle cooperative aderenti a Confcooperative.*

*Strategica è la formazione di figure in grado di organizzare, gestire e supervisionare tutte le attività legate al business ed al cliente, veicolate da precise strategie comunicative: dal piano di marketing alla strategia di comunicazione d'impresa all'implementazione di campagne promozionali on-line.*

# La nuova frontiera del Grid Computing

## GIT

### Parco marino "Costa dei Gelsomini"

La Giunta regionale calabrese ha deliberato la proposta di legge istitutiva di quattro parchi marini, tra cui quello della "Costa dei Gelsomini", ossia della fascia costiera compresa nel tratto di litorale Jonico Reggino tra Capo Bruzzano e Punta Spropoli; una zona, che come prevede la legislazione regionale, è di rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, paesaggistiche e biochimiche, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna marina e costiera.

L'istituzione del Parco marino della "Costa dei Gelsomini" offrirebbe l'opportunità di salvaguardare le risorse marine costiere, con particolare attenzione ad alcune specie come la tartaruga marina "carretta carretta", il cui ultimo rifugio in Italia è la costa jonica calabrese, dove si riproduce regolarmente ed in numero consistente - dal 60 al 90% dei nidi rilevabili-, soprattutto nel tratto compreso tra Capo Bruzzano e Capo San Giovanni. "La tartaruga "carretta carretta" - dichiara Angela Cuttitta, ricercatrice del CNR di Mazara del Vallo e rappresentante del GIT Giamar - potrebbe non essere così rara ma con l'impatto estremamente dannoso delle reti, dell'inquinamento fisico, meccanico e chimico, viene massacrata.

Il fatto che ancora elegga le nostre spiagge mediterranee per riprodursi è importante e vanno istituite delle azioni scientifiche, di monitoraggio e di tutela mirate alla salvaguardia di questa come di altre specie. Se il Consiglio regionale approverà definitivamente la legge, sicuramente avvieremo una collaborazione tra GIT siciliani e calabresi per promuovere questo parco marino e gemellarlo con un altro parco che stiamo promuovendo nelle nostre aree. Il progetto è quello di mettere in atto delle iniziative sia per proteggere la tartaruga che per reintrodurre la foca monaca che prima frequentava molto sia le nostre che le coste calabresi".

**Walter Scerbo**

Presidente GIT Ionico Regino

## Intervista al professor Leonardo Merola

*Che cos'è la Grid? In pratica è la vecchia ma affascinante idea dell'informatica di mettere in comune le risorse di calcolo e di memoria, in modo da raggiungere livelli di potenza, accessibili ad ogni partecipante della comunità scientifica o privata, altrimenti impossibili. Ne discutiamo con Leonardo Merola, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli Federico II e Direttore della sezione INFN di Napoli.*



**Prof. Merola, innanzitutto, può spiegare ai nostri lettori, cos'è l'infrastruttura Grid?**

Il Grid computing, e quindi l'infrastruttura che esso utilizza fornisce una soluzione al problema del calcolo distribuito e ad alte prestazioni, attraverso l'accesso continuo ed organizzato a risorse di vario tipo (calcolatori, banche dati, librerie software) sparse su scala geografica ma interconnesse fra loro tramite reti di

comunicazione dati a banda larga. Le risorse sono condivise in modo trasparente dall'utente finale, in analogia alle reti di distribuzione di altri servizi quali l'energia elettrica o il telefono. Il grande vantaggio della Grid consiste nella disponibilità e nell'ottimizzazione dell'uso di grandi risorse di calcolo e dati che nessuna singola organizzazione sarebbe altrimenti in grado di acquistare o gestire da sola.

**Come si inseriscono in questo contesto i quattro progetti Grid che il PON Ricerca ha contribuito a finanziare?**

I quattro progetti cofinanziati dal PON Ricerca mediante l'Avviso 1575/2004 si inseriscono perfettamente nel quadro nazionale ed europeo dei progetti Grid. Come valore aggiunto essi stanno lavorando nella direzione di rendere interoperabili le proprie infrastrutture ed applicazioni. Ciò si realizzerà attraverso l'adozione di uno standard di comunicazione e di servizi di base comuni prevedendo l'integrazione con le altre infrastrutture di calcolo distribuito nazionali ed internazionali basate sulla tecnologia Grid.

I quattro progetti hanno anche l'ambizione di promuovere sinergie fra comunità scientifiche ed accademiche che si occupano degli stessi o di analoghi temi di ricerca e che troveranno nell'infrastruttura Grid uno strumento di cooperazione di grandi potenzialità; intendono altresì porsi come componente fondamentale dell'asse portante dell'infrastruttura meridionale al fine di promuovere ed elevare, in prospettiva, la competitività delle imprese nel Mezzogiorno.

**In particolare per quali tipo di applicazioni l'infrastruttura Grid costituisce il vero valore aggiunto?**

La Grid è nata in ambito scientifico ma le sue potenzialità, esattamente come è avvenuto per il web, stanno interessando sempre di più le industrie, le imprese, le amministrazioni, gli enti locali e nazionali, le organizzazioni governative, commerciali, finanziarie.

segue a pagina 4...

segue testo da pag. 3

Basti pensare alle simulazioni ed alla modellistica per le scienze fisiche, chimiche, matematiche, la medicina, la biologia, l'ingegneria, le scienze umane e sociali; basti pensare all'analisi dei dati provenienti da satelliti o da sensori terrestri per la meteorologia, la tutela e la conservazione del territorio e dell'ambiente, dei beni culturali, della salute (ad es. l'analisi a distanza dei dati clinici e medici), la protezione civile (ad es. la previsione o almeno il pronto intervento in seguito a disastri quali terremoti, inondazioni, incendi), la sicurezza in generale (ad es. contro attacchi terroristici di qualunque genere). E' chiaro che la disponibilità di risorse di calcolo quasi illimitate, in grado di gestire una grande mole di dati digitali in tempi rapidi ed in totale sicurezza costituisce il vero valore aggiunto.

### **Quando la Grid diventerà effettivamente "realtà"?**

Oggi la Grid "di produzione italiana", utilizzata soprattutto in ambito scientifico, è una realtà sperimentale consolidata e in gran parte integrata nella Grid europea. Nei prossimi anni occorrerà lanciare la sfida delle nuove tecnologie proposte dal paradigma Grid cercando di convincere gli scettici (e ce ne sono ancora) che si tratta di un'opportunità di innovazione culturale che in definitiva promuoverà lo sviluppo e metterà in moto ulteriori capacità secondo il circolo virtuoso Ricerca-Innovazione-Sviluppo. Il capitale umano è forse la risorsa maggiore di cui il nostro Paese, ed il Mezzogiorno in particolare, dispone e pertanto va coinvolto a tutti i livelli: dalla formazione scolastica ed accademica, all'innovazione e all'applicazione nei settori strategici della cultura (Università e Ricerca) e del mercato del lavoro.

Vinceremo la sfida? Sì, in pochi anni, ma occorre che il Mezzogiorno ed il Paese si rimettano in moto molto presto e che le organizzazioni comprendano che Grid è una grande opportunità per produrre di più e meglio, ed è quindi qualcosa che può rendere più attraenti gli investimenti e favorire l'occupazione.

## **Il PON Ricerca presto in tv con Ricky Tognazzi**

### **Il Sud fa il salto di qualità, l'Italia Cresce**

Si chiude così lo spot del Programma Operativo Nazionale Ricerca Scientifica, sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000/2006 con una asserzione che racchiude l'anima della comunicazione relativa all'impatto dei fondi strutturali sulle regioni italiane più svantaggiate, (Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna, Campania, Basilicata) e mai come in questo caso riassume l'intero universo del "prodotto" PON Ricerca. Per raccontare l'esperienza del PON Ricerca e diffonderne i risultati dopo averli analizzati e interpretati, l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del MUR, hanno scelto di utilizzare il mezzo televisivo per raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo, che possa cogliere nel messaggio le opportunità offerte attraverso la condivisione dei risultati già ottenuti. Lo spot occuperà gli spazi della Presidenza del Consiglio relativi alla comunicazione istituzionale, e andrà in onda entro la fine del 2007 sull'emittenza pubblica nazionale e nel circuito locale. Il cast tecnico di tutto rispetto, composto per la regia, da Ricky Tognazzi e Simona Izzo, per la fotografia da Blasco Giurato, e la creatività dell'agenzia Caleida, hanno realizzato un racconto che ha puntato sulla vivacità e l'allegria, attraverso le immagini metaforiche di un "salto di qualità" che il Sud d'Italia sta compiendo con il sostegno dei fondi strutturali del PON Ricerca.

Il concetto alla base della comunicazione gioca sull'immagine del balzo in avanti, del progresso e dell'innovazione, fotografando una realtà positiva, quella di centinaia di progetti realizzati, che non ha bisogno di retorica aggiuntiva. I 30 secondi accompagnati dalla voce calda ed emozionale di Giuppy Izzo raccontano di un'inversione di tendenza, e di un territorio "che può dare slancio alla competitività del nostro Paese".



# Progetto PARSEC

## Formazione per pubblica amministrazione in R&STI

Il progetto PARSEC, attuato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Formez, si propone di rispondere alla domanda di sviluppo di competenze di coloro che, nelle amministrazioni pubbliche, sono chiamati a formulare e realizzare programmi e interventi nel settore della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (R&STI). Il progetto è cofinanziato dall'FSE nell'ambito della Misura III.3 Formazione di alte professionalità per adeguare le competenze della Pubblica Amministrazione in materia di R&S e relativa valorizzazione del PON Ricerca 2000-2006. I destinatari degli interventi sono dirigenti e funzionari delle amministrazioni regionali, degli enti pubblici funzionali e degli enti locali delle Regioni Obiettivo 1 impegnati in attività di programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e trasferimento dei risultati di interventi nel settore della R&STI.

Le attività del progetto si articolano in:

- analisi dei fabbisogni formativi e di sviluppo organizzativo
- realizzazione dei percorsi di apprendimento negli ambiti tematici della programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e trasferimento dei risultati
- promozione e animazione territoriale
- diffusione di documentazione, video e materiali didattici utilizzati dal progetto
- monitoraggio e valutazione

L'offerta formativa propone percorsi base diversificati per i principali profili professionali che nella pubblica amministrazione regionale e locale sono impegnati nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei progetti di R&STI. Le attività formative si svolgono tra settembre 2007 e aprile 2008 con un impegno non superiore a 40 ore mensili. Le attività di promozione e animazione territoriale intendono favorire la circolazione e valorizzare le esperienze maturate nel settore della R&STI. Hanno, inoltre, la finalità di rafforzare i collegamenti del progetto PARSEC con gli stakeholders territoriali e nazionali del sistema R&STI. Il progetto prevede due convegni nazionali, organizzati in raccordo con il MUR, che rappresentano un'occasione per delineare il quadro attuale del sistema nazionale di R&STI e le future prospettive, anche in relazione al contesto europeo e internazionale. A livello regionale sono invece previsti sei convegni regionali, da realizzare in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti ai funzionari delle PA regionali e locali e ai soggetti coinvolti sul territorio negli interventi del settore R&STI (imprese, associazioni imprenditoriali, operatori dei comparti di ricerca e innovazione, cittadini). Per favorire e rafforzare il coinvolgimento delle Amministrazioni regionali nella realizzazione delle attività, il progetto PARSEC prevede la costituzione di un Gruppo Regionale di Animazione e Promozione (GRAP) costituito, oltre che dai responsabili PARSEC (CNR, Formez), da rappresentanti dell'Amministrazione regionale e del partenariato istituzionale e socio-economico locale.

## Il Giro del PON in 80 brevetti

### Un algoritmo senza disturbi

*Con questo numero di RicercaSud inizia "Il giro del PON in 80 brevetti", la rubrica fissa in cui, d'ora in poi, illustreremo il PON tramite i brevetti da esso prodotti. Cominciamo il nostro viaggio con un brevetto prodotto all'interno del progetto "Progetto Architetture di sistema hw/sw per il trattamento dell'immagine" della STMicroelectronics, già selezionato dall'Autorità di Gestione come progetto esemplare, dal titolo "Noise filter for Bayer pattern image data", e consistente in un algoritmo per la riduzione dei disturbi nell'acquisizione di immagini di tipo digitale. Proviamo ora a spiegare semplicemente cos'è questo algoritmo.*

*Nel processo di elaborazione di un'immagine digitale, ad esempio da parte di una macchina fotografica digitale, vi è una prima fase di acquisizione dell'immagine, in cui i sensori della macchina "leggono" i dati elettrici (pixel) dell'immagine. Tali dati vengono "trattati" nella seconda fase del processo, l'immagine processing. I sensori, per le loro caratteristiche, trasmettono oltre ai dati anche dei disturbi indesiderati. L'algoritmo brevettato minimizza la trasmissione del disturbo consegnando un'immagine più accettabile alla terza fase, chiamata rendering, ossia quella che porta al risultato finale (la foto nel nostro esempio).*

*L'algoritmo creato con questo brevetto è stato acquistato da diversi produttori del campo della telefonia mobile per applicazioni sui cellulari dotati di fotocamera.*

*Per ulteriori approfondimenti sul progetto:*

*[http://www.ponricerca.it/Public/PonRicerca/F1106/F1106.aspx?xmlFile=Progetto\\_STMicroelectronics.xml#](http://www.ponricerca.it/Public/PonRicerca/F1106/F1106.aspx?xmlFile=Progetto_STMicroelectronics.xml#)*

segue da pagina 1...

Tali impegni, che superano del 43,5% il totale delle risorse programmate, assicurano alla misura un consistente overbooking coperto interamente con risorse nazionali di settore aggiuntive. Gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 23 ottobre 2007 spese pari a € 691.271.800,32 con un avanzamento rispetto all'investimento programmato del 90,7%. L'incremento della spesa rispetto all'annualità 2006 è complessivamente pari al 22,94%. Va sottolineato che gli ottimi risultati in termini di performance di spesa della Misura non vanno considerate dal punto di vista prettamente numerico infatti grazie in particolare alla forte capacità di selezione che il Mur ha sviluppato nel tempo, è stato possibile individuare e finanziare solo progetti ad elevato livello qualitativo, sia dal punto di vista tecnico scientifico sia dal punto di vista delle ricadute economico occupazionali dei risultati. Ciò è evidenziato anche dalle ottime performance fisiche, con il cofinanziamento di 577 interventi, di cui 414 interventi conclusi. In particolare si evidenziano le eccellenti ricadute degli interventi in termini di innovazioni di prodotto e di processo conseguite, con una prevalenza delle innovazioni di prodotto che per la sola azione bottom-up a fronte di 169 progetti conclusi risultano essere 280 mentre per le commesse di ricerca sono pari a 168 a fronte di 245 iniziative concluse. Dati questi che confermano quanto emerso in sede di valutazione intermedia circa la prevalente finalizzazione dei progetti sul prodotto e quindi evidenziano una ricerca che tenderà "ad uscire" dal settore di appartenenza, fertilizzandone altri. Apprezzabile anche il numero di nuovi brevetti registrati (114) soprattutto se si considera che escludendo le commesse di ricerca, che per loro natura hanno finalità più prettamente orientate all'innovazione, ben 108 brevetti si riferiscono ai 169 progetti di ricerca bottom up conclusi. Questo dato appare significativo se inquadrato in un contesto costituito prevalentemente da PMI che, sia per questioni economiche ed organizzative sia per la scarsa familiarità con lo strumento della proprietà intellettuale, raramente ricorrono alla protezione brevettuale. Gli apprezzabili risultati raggiunti dalla Misura sia in termini finanziari che fisici trovano un significativo riscontro anche da quanto è espresso in sede Rapporto di valutazione. Dall'analisi territoriale degli interventi bottom-up emerge la forte capacità della Campania, della Puglia e della Sicilia a sfruttare le opportunità offerte dal PON attraverso il maggior numero di progetti presentati. Questo conferma la tendenza, già in altre sedi verificata, al rafforzamento di poli di eccellenza intorno ad aree tecnologiche importanti. Particolare interesse riveste l'elevato grado di industrializzazione dell'output della ricerca, ed i tempi di industrializzazione previsti a breve-medio termine. Inoltre non trascurabile è l'elevata percentuale (84%) di progetti in grado di generare effetti di spillover sul sistema imprenditoriale (effetti di ricaduta su fornitori, imprese filiera, clienti). Questo accresce l'efficacia, e attribuisce una fondamentale funzione all'intervento pubblico, mentre la Misura conferma il suo ruolo trainante all'interno dell'Asse sia a livello finanziario che di impatto sul territorio.



La Misura I.3 - Ricerca e Sviluppo nei settori strategici per il Mezzogiorno è volta a promuovere lo sviluppo scientifico-tecnologico nell'economia e nella società del Mezzogiorno. Per l'attuazione della Misura il MUR ha emanato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 593/2000, il Decreto Direttoriale n. 1073/Ric di invito alla presentazione di specifici progetti per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo nell'ambito dei quattro settori strategici individuati nel primo triennio di validità del PON: Settore agro-industria, Settore ambiente, Settore Beni Culturali, Settore Trasporti. La Misura ha realizzato una spesa di € 215.438.775,21 pari al 49,6% dell'importo programmato, pari ad euro 434.601.127,0, con un incremento percentuale, nel 2007, del 30,6% rispetto alla precedente annualità che denota una maturità finanziaria dell'azione. I settori strategici che nel 2007 si confermano "portanti" considerandone il livello di spesa, sono i settori "ambiente" ed il settore "trasporti" che, insieme, hanno realizzato il 59,11% della spesa certificata al 23/10/2007

Significativa è risultata la propensione dimostrata dagli attori delle iniziative cofinanziate, di attivare ampie forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati e di sviluppare strette interrelazioni tra attori diversi per la realizzazione di progetti di ricerca, nonché di attuare nuovi investimenti produttivi nell'ambito di settori di attività economiche e di temi già stabiliti. Il coinvolgimento di attori pubblici è maggiore nei settori prioritari dell'agroindustria, dei beni culturali e dell'ambiente e in misura minore nei trasporti dove è predominante la grande impresa.

**Fabrizio Cobis**

*Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca*

## Agenda

### **La Scuola per il territorio e per l'Europa**

Si è svolto il 26 ottobre presso la Sala Convegni del CNOS-FAP di Gela il convegno "Scuole di Gela per il territorio e per l'Europa". Il seminario, organizzato dalla Direzione didattica IV Circolo di Gela e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha avuto l'obiettivo di avviare un dialogo e uno scambio di esperienze tra tutte le scuole delle regioni della "Convergenza" per la comunicazione del Pon Ricerca e Competitività 2007-2013. Sono intervenuti il Sindaco della città Rosario Crocetta, il Presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta Filippo Collura, l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Gela Anna Scordio, l'Amministratore delegato ENI Giuseppe Ricci e il Presidente della raffineria di Gela Giorgio Lenzi. Grazie alla collaborazione del CIDE, Centro nazionale di informazione e documentazione europea, durante l'incontro sono stati distribuiti i materiali pubblicitari della campagna "Vivi Italiano, cresci europeo".

### **COMPA - Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese.**

Dal 6 all'8 novembre si è tenuto, presso il Quartiere Fieristico di Bologna, la quattordicesima edizione del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, tre giorni di approfondimento delle tematiche più attuali della comunicazione pubblica e dei servizi ai cittadini e alle imprese con i protagonisti del cambiamento e dell'innovazione. E' possibile consultare il programma di convegni, tavole rotonde, incontri, presentazioni, laboratori ed eventi speciali sul sito ufficiale del COMPA: [www.compa.it](http://www.compa.it)

### **"Telling the story". Conferenza sulla comunicazione della politica di coesione**

Si svolgerà il 26 e 27 novembre 2007, a Bruxelles, la conferenza dal titolo "Telling the story. Communicating Cohesion Policy together", organizzata dalla Direzione Generale Politica Regionale, in cooperazione con la DG Occupazione, Affari sociali e Pari Opportunità e la DG Comunicazione della Commissione europea. Il convegno ha l'obiettivo di sottolineare l'importanza della comunicazione nella politica di coesione europea e di offrire un'opportunità di scambio di esperienze sull'informazione e pubblicità dei fondi strutturali. Parteciperanno ai lavori i funzionari delle Autorità di gestione regionali e nazionali, i rappresentanti delle varie antenne di informazione europea, la Commissione europea e le sue rappresentanze ed altre istituzioni europee. Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione dedicata all'evento sul sito internet della DG Politica Regionale: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm)

## Bacheca

Ultima versione del Programma Ricerca e Competitività

<http://www.ponricerca.it/OrganizationFolders/PonRicerca/6661.PDF>

Sul sito del PON Ricerca è disponibile l'ultima versione, inviata il 10 ottobre alla Commissione europea, del nuovo Programma Ricerca e Competitività 2007-2013.

<http://www.politichecomunitarie.it/comunicazione/15551/politiche-europee-il-cdm-approva-il-rapporto-sulla-strategia-di-lisbona>

Il Secondo Rapporto sullo stato di attuazione della Strategia di Lisbona può essere consultato sul sito delle Dipartimento Politiche Comunitarie

Le priorità politiche del governo italiano per il raggiungimento gli obiettivi della Strategia di Lisbona sono state approvate dal Consiglio dei Ministri e per la prima volta accompagnate da una Nota Aggiuntiva "Donne, Innovazione, Crescita"

<http://www.ricercaitaliana.it/>

Presentato a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, il Portale della Ricerca promosso dal MiUR insieme ad altri enti di ricerca ed al Consorzio interuniversitario CINECA

L'esperienza del portale è illustrata e proposta come modello informativo e organizzativo per lo sviluppo di una Rete europea di portali di comunicazione e divulgazione - diretta a cittadini, giovani e imprese - che permetta di condividere informazioni relative alla Ricerca, alle competenze e ai risultati nei diversi Paesi.

## Dal territorio

### Carpiniana: una cripta in 3D



Un'antica cripta bizantina, costruita nel X secolo d.c. in un paesino del Salento, probabilmente rifugio dei monaci greci che, sfuggiti alle persecuzioni iconoclaste dell'Impero Bizantino ad Oriente, si nascondevano in questo luogo sacro per recitare i loro salmi e pregare liberamente mirando i volti dei santi sui bellissimi affreschi delle pareti.

Attorno a questo luogo di immenso fascino, per secoli sconosciuto al pubblico, ruota "Carpiniana", il progetto di cui parliamo in questo numero di Ricerca Sud. Realizzata dal Coordinamento SIBA dell'Università di Lecce, l'iniziativa consiste nella rappresentazione virtuale della Cripta bizantina di S.Cristina in Carpignano attraverso un modello 3D costruito a partire dai dati reali acquisiti con uno scanner 3D laser. Si tratta in pratica di una ricostruzione virtuale della Cripta, con riproduzione del suo aspetto originario, fruibile attraverso una serie di media, ossia DVD, CD-ROM multimediali, ologrammi e un teatro 3D, tutti di altissimo livello. Ricordiamo a proposito il DVD "Carpiniana. A Virtualized Byzantine Crypt", che ha fatto incetta di premi internazionali, fra cui il primo premio nella categoria eScience dell'Italian eContent Award 2004/2005.

L'operazione non solo ha avuto l'enorme pregio di rendere accessibile al pubblico, seppur in maniera virtuale, un luogo di enorme importanza storica (i suoi affreschi bizantini, i più antichi del Salento, sono firmati e datati), ma ha sperimentato tecnologie all'avanguardia a livello mondiale, aprendo la strada ad un loro utilizzo non solo nel settore dei beni culturali.

"Carpiniana" fa parte del complesso di iniziative del Piano coordinato delle Università di Catania e Lecce, co-finanziato dall'Unione europea attraverso il PON Ricerca.

Per ulteriori informazioni: [http://siba3.unile.it/3ddb/cripta\\_carpiniana.htm](http://siba3.unile.it/3ddb/cripta_carpiniana.htm)

#### Ricerca Sud

Newsletter del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006" per le Regioni dell'Obiettivo 1: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Ministero dell'Università e della Ricerca.  
Cofinanziato dall'Unione Europea con il FESR.

#### Direttore

Fulvio Obici

#### Caporedattore

Lorenzo Pirrotta

#### Redazione

Carlotta Cattaneo, Francesco Fabrizi, Silvia Giampietro, Giampaolo Iacobelli, Raffaella Lazzari, Fabiana Zeppieri

#### Si ringrazia per la collaborazione

Fabrizio Cobis, Manuela Giaquinto, Viviana Guglielmi, Michele Guerrini, Nancy Lombardi, Alessandra Petroni, Andrea Torri, Walter Scerbo

Piazzale J.F. Kennedy, 20 - 00144 Roma

Tel: 06.584967654 - Fax: 06.58497286

e-mail: [comunicazioneponricerca@miur.it](mailto:comunicazioneponricerca@miur.it)

Progetto grafico Conform Srl

...segue da pagina 1

*L'auspicio è di promuovere un vasto e attivo partenariato della Comunicazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013".*

*I Gruppi privilegiati di partenariato volontario, opportunamente, definiti nel piano di comunicazione del programma appartengono alle seguenti aree:*

- Area dei Beneficiari del programma;
- Area delle scuole, università ed enti pubblici di ricerca, CCIAA;
- Area delle associazioni della società civile e delle parti sociali ed economiche;
- Area degli enti locali.

*Il Partenariato della Comunicazione del programma ha la missione di assicurare omogenei e progressivi gradi di capillarità della "visibilità del programma" e della "consapevolezza sul ruolo della Comunità", su scala locale, partecipando a una o più azioni previste dal piano di comunicazione del programma nonché adottando e applicando i principi, i criteri e gli standard del Sistema di Gestione della Qualità della Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.*

*L'obiettivo generale perseguito dal Partenariato della Comunicazione del programma è di collaborare al perseguimento degli obiettivi specifici che saranno esplicitati nel piano di comunicazione del programma contribuendo anche a sviluppare la dimensione interregionale ed extra-nazionale della politica regionale unitaria in riferimento principalmente agli ambiti specifici d'intervento correlati all'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.*

**Fulvio Obici**